

CONFERENZA STAMPA

Ginevra chiede il rilascio immediato di Julian Assange

Conferenza stampa il 4 giugno alle 14.

- Di persona, al ristorante Bains des Pâquis, Quai Wilson, Ginevra
- In videoconferenza su Zoom

Registrazione

I media sono pregati di registrarsi su www.pressclub.ch

La conferenza stampa sarà anche trasmessa a tutto il pubblico in live streaming (senza possibilità di intervento)

Con la presenza e la partecipazione di:

Nils Melzer, relatore speciale delle Nazioni Unite sulla tortura

Stella Morris, la fidanzata di Julian Assange

Frédérique Perler, sindaco di Ginevra (dal 1° giugno)

Yves Daccord, direttore generale del CICR (2010 - 2020), ex giornalista

Carlo Sommaruga, Consigliere di Stato, Parlamento svizzero

Antoine Vey, avvocato di Julian Assange

Denis Masméjan, segretario generale di Reporter senza frontiere Svizzera

Jean Rossiaud, ex deputato, Ginevra, iniziatore dell'idea del visto svizzero per Assange

Blaise Lempen, presidente della Campagna dell'Emblema della Stampa

John Rees, autore britannico, attivista

Davide Dormino, scultore (AnythingToSay?), membro di DiEM25

Sarah Ducret, Associazione degli utenti dei Bagni del Pâquis

Ginevra / 25 maggio - In nome dei valori umanitari radicati a Ginevra, città della pace e dei diritti umani, una dozzina di personalità, tra cui il relatore speciale delle Nazioni Unite sulla tortura Nils Melzer e il sindaco di Ginevra, si mobilitano il 4 giugno per lanciare il "Geneva Call to Free Assange" #GVA_FreeAssange. La statua "AnythingToSay" dedicata agli informatori Edward Snowden, Chelsea Manning e Julian Assange sarà installata contemporaneamente sul molo Pâquis di fronte al Jet d'eau di Ginevra.

Il fondatore di WikiLeaks Julian Assange, attualmente detenuto in isolamento nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh a Londra, è oggetto di una richiesta di estradizione dagli Stati Uniti, dove rischia una possibile condanna a 175 anni di prigione per aver violato la legge sullo spionaggio. Un primo rifiuto di estradarlo, emesso il 4 gennaio dalla magistratura britannica, si basava unicamente sul rischio di suicidio nel sistema carcerario americano ed è attualmente oggetto di ricorso.

La salute di Julian Assange è gravemente peggiorata. Secondo Melzer, le condizioni in cui l'editore di WikiLeaks è detenuto equivalgono a "tortura psicologica, trattamento crudele, inumano o degradante". Julian Assange non ha fatto nulla di male se non dire la verità. Le accuse contro il 49enne australiano sono una grave violazione della libertà di stampa. Qualsiasi condanna confermerebbe un atto di censura e un precedente con conseguenze allarmanti per tutti i media e per il buon funzionamento della democrazia. L'appello di Ginevra, che comprende sei richieste, sarà reso pubblico e aperto alla firma il 4 giugno su www.pressclub.ch.

Inaugurazione pubblica della statua AnythingToSay

Installata sul molo di Pâquis, di fronte al Jet d'eau, la scultura di Davide Dormino "[AnythingToSay?](#)" che rappresenta gli informatori Edward Snowden, Chelsea Manning e Julian Assange sarà inaugurata ufficialmente sabato 5 giugno, il giorno dopo il lancio di Geneva Call. Molti ospiti eminenti prenderanno parte all'inaugurazione.

L'associazione di utenti Bains des Pâquis, promotrice e organizzatrice dell'evento, presenterà anche una mostra sugli informatori e ospiterà un dibattito alle 18. Durante tutta la giornata, il pubblico potrà mostrare la sua solidarietà e tutti potranno a turno sedersi sulla statua nel posto assegnato al cittadino. (Le misure sanitarie in vigore saranno applicate rigorosamente)

Contesto della mobilitazione di Ginevra per Assange

Il 4 gennaio, la magistratura britannica ha rifiutato di estradare Julian Assange negli Stati Uniti, dove è il bersaglio di 18 accuse, 17 delle quali sono per violazioni dell'Espionage Act, che risale a più di 100 anni fa. I circa 700.000 documenti classificati resi pubblici da Julian Assange, spesso in collaborazione con i media, hanno rivelato il massacro del 2007 di una dozzina di civili, tra cui due giornalisti, da parte dell'esercito americano. Il video di questo attacco effettuato in elicottero è stato trasmesso nel 2010 con ripercussioni mondiali.

Ginevra è la sede del Consiglio dei Diritti Umani e di innumerevoli organizzazioni internazionali e non governative (ONG) per la difesa dei diritti umani, della libertà di espressione e della libertà di stampa. Questo impegno le conferisce una responsabilità speciale per la promozione di questi valori in Svizzera e nel mondo.

Per ulteriori informazioni e richieste di interviste, si prega di contattare

Pierre Ruetschi, direttore esecutivo del Club suisse de la presse/Geneva Press Club: info@pressclub.ch , press@diem25.org

Ulteriori informazioni su: www.pressclub.ch , www.bains-des-paquais.ch , www.anythingtosay.com